



ECCLESIA

Anno IV n.6 Giugno 2016

Periodico culturale della Parrocchia B.V. Maria del Perpetuo Soccorso di Porto Cesareo

AURORA BELLISSIMA

di don Antonio Bottazzo

Ogni anno la coroncina dell' "Aurora bellissima" cede il passo all' amoro-sissimo nostro Gesù.

I mesi di maggio e giugno. Il tempo di Maria ci prepara a quello di Gesù.

E' confortante sentirsi - e vivere - sempre sotto lo sguardo di Gesù, nostro fratello maggiore e della Mamma del cielo.

All' inizio del terzo millennio sembrerebbe quasi essere bigotti lanciare e vivere queste pie pratiche soprattutto dopo aver vissuto la grande assise del Concilio Vaticano II che ha posto al centro delle nostre esistenze la liturgia "fronte e culmine" della vita della Chiesa.

La spiritualità dell' Apostolo della preghiera, oltre ad aiutarci ad essere fedeli ha aiutato tanti fratelli a camminare sulla strada della Santità.

Provare per credere.



QUEI CANTI COME UN PRESAGIO

Il saggio di musica

Ultimi giorni di scuola. Caldo afoso e nuvole scure e gonfie in cielo. Nel giardino dell' istituto alla periferia di Milano c'è un profumo intenso di tigli. Le rose sono spalancate e alcune già un po' sfiorite. Estate, quasi. Dalle aule con le finestre aperte viene un vociare forte, un chiamarsi di ragazzi, e risate. E' la sera del saggio di musica. C'è eccitazione nell'aria, un fremere di attesa, ognuno ha il flauto e il libro degli spartiti in mano. Stanno

arrivando i genitori, e i nonni e i fratelli piccoli. Stanno arrivando anche più nere le nuvole: tuona. Uno scroscio violento e improvviso d'acqua si abbatte sui visitatori. Via di corsa, e grida, e salti di agili gambe di bambini fra le pozzanghere. C'è qualcosa di più vivo che una festa negli ultimi giorni di scuola, alle soglie dell'estate? (Stride come un'assurdità, come un enigma, il silenzio, appena oltre la strada dei viali del cimitero di Lambrate). Nel salone gremito gli studenti prendono posto sul palco, i maschi da un lato, le compagne dall'altro. Ordinati, vestiti tutti di nero e di bianco. In quest'ordine risultano di più i lineamenti di ciascuno; e salta agli occhi come un'evidenza la originaria differenza fra maschi e femmine. I ragazzi più squadriati, forti di spalle, ma come ancora grossi bambini, le femmine già aggraziate, i capelli lunghi attorno al viso che un po' lo nasconde - come se usassero, a quell'età, la chioma come un velo, per mostrarsi ora, e ora per sottrarsi agli sguardi. Suonano ora, insieme, con il giusto tempo, attenti al maestro al piano, l'inno di Mameli e l'inno del Piave. Lo cantavamo anche noi, a scuola, e lo cantavano i nonni; è un testimone passato da una generazione all'altra. E' questo, è il nostro continuare dai padri ai figli, che commuove guardando le facce ancora lisce dei maschi e gli occhi lucenti delle ragazze? E' strano: in questo suonare insieme, seri in volto, sembrano tutti belli.



Cantano, ora, *Và pensiero*, e poi *Signore delle cime*, la storia di un ragazzo che la montagna si è preso; e un canto e l'altro sono, lo avverti con chiarezza, preghiere. Non lo sanno ancora forse i ragazzi, ignari quasi tutti del dolore; ma c'è un presagio in quelle note che li fa pensosi e assorti. E poi la sala che scoppia di applausi, e il prorompere di strilli di bambini piccoli a lungo costretti zitti e buoni. I ragazzi sul palco rompono le righe e tornano a essere scolare-sca ridente, chias-sosa, incontenibile. Sciamano fuori, il temporale è finito, ne resta l'aria intrisa di un odore di terra bagnata. Si rincorrono, si chiamano in un vociare eccitato, felice. Come se l'estate davanti fosse infinita, e, certo, colma di meravigliose sorprese. La scuola, dietro, con le finestre spalancate è vuota, sembra un treno arrivato alla sua destinazione. In quelle voci in giardino, l'attesa, i desiderio dell'adolescenza così intenso, che sembra di toccarlo con le mani. *Tempi.6,11,p.66.*

IL SANTO DEL MESE

Beato Nicola da Gesturi

Giovanni Angelo Salvatore Medda Nasce a Gesturi (Oristano-Sardegna), il 4 agosto 1882. Nel mese di marzo 1911 entra come terziario nel convento cappuccino di Cagliari. Il 30 ottobre 1913 veste l'abito cappuccino e cambia il suo nome in quello di fr. Nicola. Il 1° novembre 1914 emette la professione semplice e il 16 febbraio 1919 fa la professione solenne dei voti. Il 25 gennaio 1924 viene inviato al convento maggiore di Buoncammino di Cagliari dove resta fino alla morte come questuante l'8 giugno 1958. Viene sepolto nel cimitero di Bonaria. Papa Giovanni Paolo II lo proclama "beato" il 3 ottobre 1999.



RICORRE IN GIUGNO

STORIA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

"Le donne votano per la prima volta, o quasi"

domenica 2 giugno 1946

Per la prima volta in Italia votano in una consultazione elettorale nazionale anche le donne. È già successo in primavera, tra il 10 marzo e il 7 aprile, ma si trattava di elezioni locali (erano andati a votare, in 5.722 comuni, 7.862.743 uomini e 8.441.537 donne). Oggi a Roma, dove non ci sono state nemmeno le amministrative di primavera, le donne ai seggi si sono subito rivelate in netta maggioranza sugli uomini. Il diritto di voto alle donne è stato riconosciuto da un decreto emanato dal governo Bonomi il 31 gennaio dello scorso anno, con il Paese diviso e il Nord ancora sotto l'occupazione tedesca".

Nuovo Corriere della sera, 2/6/1946, Av. 4/6/1946, camera.it



29 GIUGNO: SOLENNITÀ DI SAN PIETRO E PAOLO

di Marianna Liuzzi

Si festeggia proprio alla fine del mese di giugno una festa molto importante e molto sentita da noi cristiani: la solennità dei due apostoli Pietro e Paolo.

Andiamo indietro nel tempo guardando all'epoca di Gesù e vediamo le radici dalle quali nasceranno questi due importanti testimoni del Cristianesimo.

San Pietro Apostolo fu uno dei primi predicatori di Gesù e primo papa della Chiesa Cattolica. Dopo la crocifissione e la successiva resur-

reazione di Gesù, Pietro venne nominato dallo stesso maestro capo dei dodici apostoli e promotore di quel movimento che sarebbe poi divenuto la prima Chiesa cristiana.



San Paolo, nato a Tarso (Turchia), inizialmente persecutore dei cristiani al tempo

dell'Impero Romano, fu poi nominato "Apostolo delle Genti" e principale missionario del Vangelo di Gesù tra i pagani greci e romani.

Tracciate le loro biografie, vi siete mai chiesti come mai vengano celebrati insieme?

Da sempre l'iconografia ha ritratto i due santi uno accanto all'altro, spesso abbracciati: Pietro inconfondibilmente con barba e capelli ricci, Paolo calvo e la barba liscia, tratti costantemente ricorrenti, che sicuramente tramandano il ricordo della loro reale fisionomia. Sempre insieme perché hanno dimorato a Roma imprimendovi il loro timbro apostolico, testimoni credibili ed efficaci dell'incontro privilegiato con Gesù che ognuno dei due ha avuto, anche se in modo molto diverso.

Gli antichi, a cominciare da san Paolo, riconoscevano in Pietro la Chiesa che nasce dal popolo ebraico, il Paolo la Chiesa che nasce dai pagani, un'unica Chiesa con due volti diversi. Oggi Pietro ricorda l'unità della Chiesa, costruita sulla roccia. Paolo ricorda la cattolicità, l'universalità della Chiesa, la ricchezza delle molte comunità diverse l'una dall'altra.

Sempre insieme, i due apostoli: Cosa sarebbe una Chiesa unita ma poco incline alla diversità? Cosa sarebbe una Chiesa diversificata se non trasformasse in unità la molteplicità?

GMG 2016 CRACOVIA

di Vittorio Polimeno (°)

Gioventù in movimento a Porto Cesareo, verso l'incontro mondiale di tutti i giovani cattolici che quest'anno, per volere di Sua Santità Francesco, si svolgerà a Cracovia dal 25 Luglio al 2 Agosto. Sono trascorsi ormai più di trent'anni dalla grande intuizione di papa Giovanni Paolo II di radunare tutti i giovani cattolici dai quattro angoli del pianeta, per far vivere loro un'esperienza di unità, di fede e di Chiesa che si stringe attorno al suo pastore. La scelta della meta non è mai casuale tanto che ad oggi l'unico continente a non aver ospitato ancora una GMG è l'Africa, e c'è chi sostiene che papa Francesco ci stia riflettendo per la prossima.

Ma come funziona una GMG? Intanto precisiamo che GMG sta per *Giornata Mondiale della Gioventù*; in parole povere tutti i giovani cattolici del mondo sono chiamati a vivere, nella sede scelta, e nelle diocesi di tutto il mondo, una profonda esperienza di fede a loro misura. Attraverso momenti di svago, viaggi e incontri e catechesi, ai giovani viene proposto un tema preso dalla sacra scrittura. Quest'anno



il tema è: "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia" [Mt 5,7] in piena sintonia con il giubileo straordinario che la chiesa sta vivendo. L'esperienza non si può raccontare in poche righe, ma per chi come me l'ha vissuta, è un'emozione ogni volta che se ne fa anche solo un cenno.

E' motivo di grande gioia sapere che una quindicina di ragazzi di Porto Cesareo si stanno preparando a vivere un'esperienza così forte. Alla comunità è richiesto di accompagnarli con la preghiera e con la speranza che possano incontrare Gesù nei cuori dei giovani che incontreranno.

(°)Presidente AC di Porto Cesareo

(Ndr. Si spera, anche, che quella quindicina di giovani cesarini abbiano la preparazione culturale di mettere nero su bianco impugnando una penna o digitando su una tastiera, perché solo con la preghiera non si raccontano agli altri le proprie esperienze di vita né possono pretendere che a raccontarle sia solo - e sempre - il loro Presidente).

IL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE

Da parte di Dio perdonare non è fingere che l'azione sbagliata non sia mai stata commessa, ma ridarci la grazia, ridarci fiducia.

Per noi chiedere perdono significa essere nell'atteggiamento umile del pubblicano e accettare le parole dette da Gesù all'adultera dopo averla perdonata: "Va e non peccare più".

Papa Francesco ha più volte richiamato l'importanza della riconciliazione, invitando i sacerdoti a passare più tempo nei confessionali e i fedeli a superare i pregiudizi che li tengono lontana dall'accostarsi al confessionale.

Con questo intento è stata proposta anche la *Ventiquattr'ore* per il Signore, l'iniziativa che prevede, per un fine settimana, l'apertura di alcune chiese durante la notte con la presenza di confessori e l'esposizione del Santissimo.

UNA SVOLTA STORICA

SI AL DIACONATO FEMMINILE

SVolta storica di Papa Francesco e apertura al diaconato femminile. Il Papa "proveniente dalla fine del mondo" (così si autodefinì), ha deciso di istituire una commissione per studiare il problema del diaconato delle donne e i motivi per cui non è consentito a delle consacrate pronunciare l'omelia durante la messa. E' senza dubbi una rivoluzione dottrinale. Non è un mistero che il Papa, che non improvvisa nulla, ponga attenzione al "genio femminile" e al ruolo della donna nella società civile e religiosa. E' un'apertura epocale di cui si era già discusso nel corso del Sinodo che non tocca i dogmi. Già San Paolo parlava di diaconesse con ruoli organizzativi nella Chiesa.

Come sintonizzarsi su Tv2000

Problemi di ricezione? Contatta la nostra casella vocale al numero 06.66508718 lascia un messaggio e verrai ricontattato. Guarda anche il video su come sintonizzarsi sul canale 28 del digitale terrestre e seguire i programmi di rete. <https://youtu.be/IUZ0IXzQBbs>

ricordi sbiaditi

di Margherita Fanizza

Ultimi giorni di scuola. Mi ritrovo a fare un bilancio, pensando che possano riemergere con facilità sensazioni e vissuti di tempi passati, quando da studentessa si avvicinava la fine dell'anno scolastico.

E' difficile anche per me che da adulta continuo a frequentare la scuola e siedo dall'altra parte della cattedra. Di primo acchito anche un'insegnante non vede l'ora che tutto si concluda presto: compiti in classe, esami, scrutinio; d'altra parte si crede che la voglia di 'buttare i libri per aria' e correre al mare sia presente anche negli alunni. Ma è veramente così? Oggi ho deciso di somministrare una prova nella quale ho chiesto agli alunni di fare un bilancio dell'anno scolastico. Sorpresa? Nessuno mi ha parlato del mare o della fretta di concludere il percorso, lasciare la scuola ed i propri compagni.

Bilanci di responsabilità, rammarico per ciò che non si è fatto e promesse per il futuro. Ma soprattutto SENTIMENTI.

Un adolescente varca la soglia della scuola, nel suo primo giorno, con la paura di non essere accettato, di essere diverso dai suoi coetanei, impreparato. Con il trascorrere dei giorni non cresce soltanto il bagaglio culturale, ma molto di più. Il suo carattere muta e qualche volta si fortifica attraverso le relazioni con i suoi pari e con i docenti. Così negli ultimi giorni di scuola quel ragazzo incomincerà ad avvertire la paura, la malinconia, il senso di perdita dei propri compagni e i luoghi familiari. Di sicuro (e per fortuna)



sono sensazioni che egli vive per breve tempo, perché presto incontrerà nuove dinamiche nei posti che frequenterà d'estate.

La frenesia della vita, le incombenze e la fretta tiranna del vivere quotidiano ci hanno fatto dimenticare la purezza dei sentimenti che prova un adolescente e la fragilità della sua mente.

Ultimi giorni di scuola. Bilancio, quindi, di un anno di amicizia: foto, selfie, occhiate, suggerimenti all'insaputa dei professori, sorrisi e risate, sms, merende e caffè, la brutta figura di Anna, la battuta di Andrea che ha generato un domino di risate... questo è ciò che rimane di un anno scolastico ad ogni alunno, che è solo un ragazzo con qualche regola in più.

LA SCUOLA AIKIDO

Ha presentato...

Una bellissima e coinvolgente manifestazione sportiva internazionale. Organizzata



dal Maestro Polimeno presso la palestra scolastica di via Vespucci, ha visto partecipi le varie scuole europee e la presenza del maestro HIROTOSHI YABUUCHI della scuola AIKIDO BUIKUKAI INTERNATIONAL, massima autorità mondiale in questa disciplina. Lo sport unisce, socializza e rende i cuori liberi e felici.

CLAUDIO RANIERI, ROMANO DOC

Claudio Ranieri è un allenatore di calcio ed ex calciatore italiano, di ruolo difensore, tecnico del Leicester City. Da allenatore non ha mai perso un derby né in Spagna né in Italia. Viene anche chiamato e soprannominato Tinkerman o Tinkerer, nomignolo affibbiatogli dai media inglesi quando allenava il Chelsea a causa delle sue incertezze nel dare la formazione.

di Alessio Peluso

Due maggio 2016, Inghilterra. Il mondo dello sport vede svolgersi in una notte, che è l'arco trionfale di un'intera stagione, ogni gerarchia: Manchester, Chelsea, Tottenham, Arsenal e Liverpool, con alle spalle storia, tradizione e fior di quattrini annichiliti dal Leicester, capoluogo della regione Midlands con appena 285.000 abitanti, la tredicesima del Regno Unito.

Il mondo del calcio o meglio "football" per gli inglesi, deve inchinarsi a colui che in Italia era etichettato come *pen-sionato* e ora viene chiamato King ovvero Re. E a rendere tutto così speciale per noi italiani è che ad allenare il Leicester è Claudio Ranieri, romano doc e soprattutto devoto a Santa Rita da Cascia, la santa dei casi impossibili.

Non a caso molte delle squadre da lui allenate in precedenza venivano portate in pellegrinaggio a Roccaporena (*Frazione nel comune di Cascia in provincia di Perugia. Ndr*).

Questa impresa sportiva di una piccola società paragonabile alla nostra Atalanta o Verona, per rendere l'idea, ha appassionato e affascinato tutti, facendo esplodere la Leicester-mania anche da noi.



Così dopo 132 anni possono meritatamente festeggiare la loro prima vittoria nel Campionato Inglese (Premier League) ed affermare che questa volta anche nel mondo del pallone ultra-milionario gli ultimi sono diventati primi... O meglio, Claudio ha battuto Golia!

La leggenda dei faraglioni di Torre dell'Orso

di Carmen Mancarella

Ecco come le due sorelle vennero trasformate in pietra.

Tanto tempo fa a Torre dell'Orso vivevano due bellissime sorelle, Maria ed Ada. Erano così belle che quando nasceva un bambino i genitori le volevano subito come madrine.

In una calda giornata d'estate le due sorelle decisero di andare sulla spiaggia. A quei tempi la baia di Torre dell'Orso era circondata dalla palude, non c'erano case, solo qualche grotta. Lì vivevano i pescatori e la gente del paese che aveva la necessità di trascorrere qualche giorno al mare e curarsi con la sabbia calda contro i reumatismi. Il mare era calmo quel giorno, azzurro il cielo, trasparente l'acqua. C'era solo un mulinello lì, in mezzo al mare. Maria si tolse i vestiti e rimase in costume, un costume di lana fatto a mano dalla mamma. Arrivava fino alle ginocchia e copriva per bene anche le spalle. Subito si tuffò.

L'acqua fresca e salata del mare la avvolse tutta. In superficie era caldissima, mentre sul fondo si inseguivano correnti d'acqua fredda. Intorno il silenzio, spezzato solo dal canto de-



gli uccellini che si inseguivano tra le grotte.

"Ada, tuffati", disse alla sorella sorridendo.

Ma, all'improvviso il mare amico si trasformò. Un vortice le impediva di nuotare, la corrente la risucchiava. Iniziò a perdere il controllo. Levò le braccia in alto per chiedere aiuto. Ma più si dimenava, più beveva acqua. Ada, assistette alla scena atterrita. Non ci pensò due volte. Si tuffò con la forza della disperazione per salvare la sorella. Ma venne anche lei rischiata dalle acque, avvolta dalla spuma del mare.

Il giorno dopo i pescatori videro nel mare due scogli molto simili tra loro. Avevano entrambi il volto di donna e stavano uniti, l'uno accanto all'altro. Lì, il mare aveva preso le due sorelle. E da quel giorno quei due scogli vennero indicati con il nome due sorelle.

Spiagge, *La rivista di turismo del Salento*, anno VI n.3 luglio 2006, p.25

Parlamentum europeum

Secondo l'opinione del linguista Tullio De Mauro alle cui spalle ci sono cinquant'anni di insegnamento universitario e ricerca, autore del

recente dizionario della lingua italiana Paravia, se l'inglese prolifera nella pubblicità italiana è perché i pubblicitari fanno bene il loro calcolo, tengono conto cioè dell'ondata di simpatia popolare per il prodotto reclamizzato nella lingua britannica.

Di contro, la nostra lingua all'estero, in campo alimentare, sovrachia di gran lunga quella inglese nei cartelli e nelle insegne ed è posizionata bene nel disegno industriale e nella moda.

Ci resta la soddisfazione (sic!) che i parlamentari europei, dal 2008, sulla loro targhetta di riconoscimento avranno stampigliato, in bella evidenza, "Parlamentum Europeum", con buona pace per i latinisti perché la lingua italiana non fa più parte degli idiomi in uso nei lavori parlamentari di Bruxelles essendoci rimasti solo l'inglese, il francese e il tedesco.

PREMIO "Virtù e Conoscenza"

Organizzati dall'infaticabile prof. Cosimo Damiano Arnesano, presidente dell'Associazione MediterraneaMente, lo scorso mese si sono svolti i lavori della Giuria Tecnica, composta da personalità del mondo accademico, ecclesiale, politico e sociale oltre che da persone particolarmente qualificate e di riconosciuto prestigio. L'ambito premio è stato riconosciuto "alla memoria" a **Giulio Regeni**, economista, giornalista, esperto in cooperazione allo sviluppo del mondo arabo. Il suo corpo martoriato è stato trovato di recente lungo la strada del deserto Cairo-Alessandria (Egitto).

Ottantotto le segnalazioni pervenute all'organizzatore da più parti d'Italia ed anche dall'estero.

Sono stati proclamati vincitori dell'ambito premio:

Hmaid Ben Aziza (*Speciale Mare Nostrum*), filosofo, economista, Magnifico Rettore dell'Università di Tunisi, per aver favorito la cooperazione e il dialogo interculturale nel Bacino del Mediterraneo;

Cosimo Durante (*Scalo di Furno*) instancabile conoscitore ed appassionato del nostro territorio, già sindaco di Leverano, presidente del GAL Terra d'Arneo; **Daniela De Donno** (*Messapia*) ricercatrice dell'Istituto Superiore di Sanità, volontaria in Africa in favore dei bambini organici per l'AIDAS;

Luigi Ricciardi (*Japigia*) ordinario di genetica agraria presso l'Università degli Studi di Bari, promotore dell'uso dell'agricoltura sostenibile e delle risorse genetiche di specie agrarie tipicamente mediterranee; **Frederic Briand** (*Mare Nostrum*), cittadino francese, direttore generale del CIESM, Commissione Scientifica del Mediterraneo, promotore della collaborazione tra popoli del Mediterraneo attraverso un'intensa



attività di diplomazia scientifica;

Klodiana Cuka (*Mare Nostrum*) cittadina italiana di origine albanese, presidente dell'Associazione Integra Onlus, esperta in immigrazione, mediazione interculturale e relazioni internazionali;

Enzo Del Vecchio (*Mare Nostrum*), giornalista, inviato Rai, ambientalista, cultore di documentari e di popolari trasmissioni TV. A lui si deve il reperimento della statuette del dio Thot presso il Museo Archeologico della Magna Grecia di Taranto; **Gino Colelli** (*Speciale Mare Nostrum*) pescatore, persona umile e di alta moralità per aver rinvenuto, nel lontano 1932 nel mare di Porto Cesareo, la statuette rappresentante il dio Thot, divinità egizia della scienza e della sapienza, divenuta, con l'istituzione dell'Alto Riconoscimento "Virtù e Conoscenza" simbolo di dialogo, integrazione, collaborazione e pace.

Il 25 giugno, sul lungomare di ponente, i vincitori riceveranno il premio consistente nella riproduzione, dal valore simbolico, della statuette del dio Thot.

Il 26 giugno, nello scenario incantevole di Torre Lapillo, si terrà un convegno dal titolo "Dove va il Mediterraneo" nel quale interverranno oltre ai personaggi vincitori del "Virtù e Conoscenza", personalità di spicco del mondo accademico e scientifico.

Foto: statuette del dio Thot presso il Louvre di Parigi

IL PALIO DI PORTO CESAREO



La settima edizione del **PALIO DI PORTO CESAREO**, torneo che vedrà gareggiare nella baia di levante i dieci rioni cesarini, si svolgerà, come solito, in due manch: la prima il **10 luglio** e la finale il **14 agosto 2016** nella fascia oraria compresa tra le 18 e le 20.

sa tra le 18 e le 20.

10 sapevate che... 10 sapevate che...:

- Ogni anno partono per l'Argentina 7mila italiani.
- Il 40% della popolazione argentina è di origine italiana.
- Nel 1999 Kevin Ashton, ricercatore inglese del Mit di Boston, ha ufficialmente coniato il termine "Internet delle cose" per indicare un sistema in cui gli oggetti sono collegati a Internet e tra di loro attraverso minuscoli sensori.
- In Italia sono installati 1.200.000 smart-meter in grado di rilevare i consumi e di comunicarli a distanza.
- Secondo Tito Boeri, la generazione nata negli anni '80 rischia di rimanere al lavoro fino a 75 anni!
- Aristotele scrisse: "Lo scopo del lavoro è quello di guadagnarsi il tempo libero".

- Il primo conte di Savoia (997-1048) fu Umberto Biancamano.
- Il romanzo dello scrittore José Maria Sanchez Silva "Marcellino pane e vino" (1953), è stato venduto nel mondo in 9 milioni di copie.
- Giacinto Prandelli (1914-2010) fu tenore richiestissimo dai più importanti teatri del mondo, venne chiamato al Teatro alla Scala da Arturo Toscanini.
- Fernando Contadin detto *Fernandel* (1903-1971) debuttò in un caffè concerto come comico, si diede all'operetta. Fra le sue interpretazioni, lunga e felice fu la serie di "Don Camillo" con Gino Cervi (1901-1974) nella parte di Peppone.
- I termini Nord, Sud, Est e Ovest derivano dal tedesco antico. L'origine di questi termini risale alla mitologia Nordica. Secondo il mito della creazione, all'inizio dei tempi, quattro nani furono posti ai quattro punti cardinali, i cui nomi erano: Nordri (Nord), Sudri (Sud), Austri (Est) e Vestri (Ovest).

INVITO ALLA LETTURA

Lo strano caso del ladro di cioccolato di Geronimo Stilton

A Topazia il primo giorno di primavera è un momento di festa! C'è la Caccia al Tesoro per le vie della città e una Gara di Pasticceria per il miglior uovo di cioccolato. Mio cugino Trappola vuole partecipare... e io sarò il suo assistente.

Editore Piemme-collana "storie da ridere"

Un Animale per amico

Gli animali sono creature amabili, che possono insegnarci a vivere molti valori come la fedeltà, il senso dell'humor, la semplicità e la spontaneità. Sono amici che a volte riempiono la nostra solitudine ma sono anche utili e aiutano a superare disabilità e a salvare delle vite umane. È importante allora rispettarli, prendersene cura e considerarli parte della nostra vita.

Editore: Paoline Editoriale Libri



L'ANGOLO DELLA POESIA

FRIZZULI TE PUESIA

di Carlo Vincenzo Greco

Perché "frizzuli"? Perché altro non sono che brevi Frammenti, Cicciole, Briciole. Riccioli, Réfoli, Trùcioli, Brividi, Sprazzi, Lampi, Attimi, Frémiti, Sussurri... di quella saggezza, verve, estro, vivacità, humour, sensibilità, bri-o...che solo la lingua dialettale sa mirabilmente trasferire in poesia parlando dell'amore, della natura, della realtà.

Caratteristica di questa forma poetica, è la capacità di esprimere il legame profondo tra sentimento del poeta e la natura, nei diversi momenti dell'anno e nelle diverse stagioni.

"Se nu fati,
lu sangu se ddefridde
amicu caru;
te senti fiaccu
e se nde bbae la sciana...
La bbona sciana.

Edito da Confesercenti di Lecce, febbraio 2009.p.9

LA MIA TERRA

di Rosy De Luca

Caro suolo natio
cui si sottrasse anzitempo
la ricerca del pane della vita.
Anni giovanili sui libri
speme di miglior avvenir;
dura l'infanzia di guerra.
Cattedrali barocche
Arte e fede vi eressero;
l'anima adolescente
vi cercava risposta
agli infiniti perché.
Generosa terra avita,
rigogliosi vigneti
premissa di pregiati vini,
paziente ulivo, sorgente d'ambra
negli infuocati meriggi estivi.
A capolino tra i rami
un lembo di cielo azzurro,
nell'infinito emergeva
gli inquieti pensieri.
Il canto querulo delle cicale
mi riportava alla realtà.

Orario
delle Sante Messe
dal lunedì
al sabato
Mattina ore 8,30
Pomeriggio ore 18,00

ECCLESIA

Periodico di cultura della
Parrocchia Beata Vergine
Maria del Perpetuo
Soccorso di
Porto Cesareo

Diffuso esclusivamente
con posta elettronica e su
Facebook